



COMMITTENTE

Città di Luino
P.zza Crivelli Serbelloni, 1
21016 Luino (VA)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

OGGETTO DEL SERVIZIO

PRESTAZIONI EDUCATIVE A FAVORE DI MINORI.
PERIODO SETTEMBRE 2025-AGOSTO 2028.

APPALTATORE



Il documento si compone di n° 18 pagine esclusi la presente e gli allegati

Rev. 00
27 giugno 2025

1	PREMESSA.....	2
2	DATI GENERALI IDENTIFICATIVI	3
2.1	Dati generali di Committente e Appaltatore	3
2.2	Dati generali del luogo di lavoro	3
2.3	Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione	4
2.4	Descrizione sintetica delle attività svolte	6
2.5	Identificazione dell'organigramma funzionale	7
2.6	COMMITTENTE	7
2.7	APPALTATORE	7
3	PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008.....	8
3.1	Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori	8
4	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	10
4.1	Elenco dei rischi presenti	10
4.2	Misure di prevenzione e protezione	10
INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI		11
4.3	Matrice del rischio	11
4.4	Valutazione delle attività contemporanee o successive	12
Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza		14
5	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	15
6	DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI	16
7	NOTE FINALI	17
8	FIRME	17
9	ALLEGATI.....	18

1 PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice

Ragione Sociale	COMUNE DI LUINO	
Via	P.zza Serbelloni	
Cap:	21016	
Comune:	Luino	
Prov.	Va	
Telefono:	0332/543511	
Fax:	0332 543516	
e-mail	info@comune.luino.va.it	
C.F	/	
P.IVA	00238010128	

2.2 Dati generali del luogo di lavoro

Gli interventi del Servizio oggetto del presente DUVRI si svolgeranno a domicilio per minori soggetti a provvedimenti dell'A.G. o in situazione di disagio, o disabili, da realizzarsi, di norma al domicilio, o anche presso l'Istituto scolastico frequentato, o il Centro di Aggregazione Giovanile, o altri luoghi ritenuti significativi per il minore stesso, presso il CAG o lo spazio "Per Gioco" del comune di Luino.

2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

RAGIONE SOCIALE	Comune di LUINO
DATORE DI LAVORO	
NOMINATIVO	Sig. BIANCHI ENRICO
QUALIFICA	Sindaco
TELEFONO	0332543538
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
NOMINATIVO	MESSINA LUCA
QUALIFICA	Geometra
INDIRIZZO	Via Garibaldi, 118 – 22073 Fino Mornasco
TELEFONO	031/539022
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
NOMINATIVO	SERGENTI SERGIO
QUALIFICA	
MEDICO COMPETENTE	
NOMINATIVO	Dott. SANTORO GIUSEPPE
SPECIALIZZAZIONE	Medicina del Lavoro
INDIRIZZO	-
TELEFONO	-
ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE	
DENOMINAZIONE	A.T.S. Insubria – Distretto VARESE
INDIRIZZO	Sede territoriale PSAL Nord Indirizzo: Via Ottorino Rossi, 9 – Varese (Padiglione Tanzi piano terra)
TELEFONO	+39.0332.277299

RAGIONE SOCIALE	
DATORE DI LAVORO	
NOMINATIVO	
QUALIFICA	
TELEFONO	
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
NOMINATIVO	
QUALIFICA	
INDIRIZZO	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
NOMINATIVO	
QUALIFICA	
MEDICO COMPETENTE	
NOMINATIVO	
SPECIALIZZAZIONE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	-

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

il servizio garantisce sia interventi svolti in forma individuale che collettiva secondo la seguente tipologia:

- A. interventi educativi individuali, a domicilio per minori soggetti a provvedimenti dell'A.G. o in situazione di disagio, o disabili, da realizzarsi, di norma al domicilio, o anche presso l'Istituto scolastico frequentato, o il Centro di Aggregazione Giovanile, o altri luoghi ritenuti significativi per il minore stesso per n. 48 settimane annue e per un massimo di 100 ore settimanali ed un totale massimo, conseguentemente, di n. 14.400 ore
- B. interventi educativi in gruppo all'interno del Centro di Aggregazione Giovanile caratterizzato dalla presenza di minori della fascia d'età 6 – 14 anni, con impiego per 36 settimane annue e per un massimo 30 ore settimanali; ed un totale massimo, conseguentemente, di n. 3.240 ore
- C. interventi educativi a supporto del Servizio Spazio per Gioco caratterizzato dalla presenza di minori della fascia d'età 0- 3 anni e di adulto di riferimento, con impiego per 45 settimane annue e per un massimo 18 ore settimanali; ed un totale massimo, conseguentemente, di n. 2.430 ore

Si rimanda comunque al capitolato tecnico d'appalto, allegato, per la specifica di tutte le attività suddivise per sito.

COMUNE DI LUINO

Essendo il servizio svolto all'interno di spazi di proprietà comunale è prevista la compresenza tra i dipendenti comunali ed il personale dell'appaltatore, inoltre il personale degli uffici comunali preposti potrebbe in qualsiasi momento essere presente all'interno dei luoghi di lavoro del servizio per controlli sull'attività dell'appalto.

Inoltre, potrebbe esserci interferenze con l'impresa di pulizie che svolge attività all'interno dei luoghi di lavoro.

Comunque, durante tali operazioni, non sarà possibile escludere con certezza, la presenza di pubblico/utenti, nelle vicinanze delle aree di lavoro o di deposito materiali (interne e/o esterne).

A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale Comunale, qualsiasi persona (pubblico/utenti) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma comunale.

2.5 Identificazione dell'organigramma funzionale

2.6 COMMITTENTE

È prevista la presenza di lavoratori dipendenti dalla Committenza che, alla data di revisione del presente documento, possano trovarsi ad operare nei suddetti luoghi.

2.7 APPALTATORE

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
1		
2		
3		
4		
5		



CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:

Committente	COMUNE DI LUINO
Appaltatore/ prestatore d'opera	

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI:

Descrizione dei lavori come da contratto sottoscritto	PRESTAZIONI EDUCATIVE A FAVORE DI MINORI. PERIODO SETTEMBRE 2025-AGOSTO 2028
Ammontare Appalto	€ 580.770,00
Oneri della Sicurezza diretti	€ 800,00

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*
2. *verifica,[...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.*

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

3. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (vedi fac simile allegato);

Comunque **a favore di sicurezza**, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a) o procedure standardizzate di cui all'art 29, comma 5, del D.Lgs. 81/2008;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 (vedi fac simile allegato)
4. Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL (vedi fac simile allegato)

Precisazioni:

4. L'impresa, prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad entrare in Azienda (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato) e segnalerà immediatamente l'impiego in Azienda di nuovo personale;
5. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
6. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

1. Elettrocuzione;
2. Incendio ed esplosione;
3. Scivolamenti, cadute a livello;
4. Possibili interferenze con i presenti;
5. Rapporti con individui potenzialmente o manifestamente aggressivi;
6. Rischi legati alle apparecchiature elettriche presenti nel luogo di lavoro
7. Rischio biologico
8. Rischio Chimico

4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **ELETTROCUZIONE:** non eseguire interventi su apparecchiature in tensione; non utilizzare attrezzature portatili con fili scoperti o danneggiati; in ambienti bagnati o molto umidi utilizzare esclusivamente apparecchiature alimentate a bassissima tensione di sicurezza.
2. **INCENDIO/ESPLOSIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
3. **SCIVOLAMENTO:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione. In particolare, prestare attenzione in caso di presenza dell'impresa di pulizie che i pavimenti siano asciutti, onde evitare possibili scivolamenti / cadute dei dipendenti.
4. **POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro delle strutture, apporre idonea segnaletica di sicurezza (in caso di pavimenti bagnati), evitare per quanto possibile l'utilizzo di cavi elettrici e prolunghe, limitare i rumori e detergenti con odori fastidiosi, limitare la propagazione di polvere ed allergeni.
5. **CADUTA E INCIAMPO:** prestare attenzione durante le attività negli spazi interni ed esterni delle strutture scolastiche, per la possibile presenza di gradini, avvallamenti, buche, cunette, radici affioranti;

INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI

4.3 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

MATRICE DEL RISCHIO righe: danno nell'evento colonne: probabilità dell'evento	(D)	(P)		
		1.1	1.2	1.3
		2.1	2.2	2.3
		3.1	3.2	3.3

RISCHIO RILEVATO	3.3:	A	Danno elevato	Probabilità elevata
	3.2:		Danno elevato	Probabilità media
	2.3:		Danno medio	Probabilità elevata
	3.1:	M	Danno elevato	Probabilità bassa
	2.2:		Danno medio	Probabilità media
	1.3:		Danno basso	Probabilità elevata
	2.1:	B	Danno medio	Probabilità bassa
	1.2:		Danno basso	Probabilità media
	1.1:		Danno basso	Probabilità bassa

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO, corrisponderà un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

4.4 Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verificassero condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti e/o pubblico presso la struttura di proprietà del Comune di **LUINO** e i dipendenti dell'impresa appaltatrice.

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
<p>Servizio Assistenza Educativa scolastica</p> <p>Servizio di assistenza domiciliare</p>	<p>Utilizzo degli spazi scolastici (interni ed esterni)</p> <p>Utilizzo di apparecchiature a funzionamento elettrico (lim, PC ecc)</p> <p>Presenza educatori del servizio di assistenza scolastica</p>	<p>Urti, impatti</p> <p>Scivolamento, cadute a livello (possibile presenza di pavimento bagnato)</p> <p>Elettrocuzione</p>	<p>Prestare attenzione ad eventuali spigoli vivi, gradini, fonti di inciampo non segnalati, durante le attività di gioco;</p> <p>Utilizzare sempre attrezzature certificate CE</p> <p>In caso di utilizzo di prolunghe e ciabatte verificarne sempre la corretta installazione e lo stato di manutenzione delle stesse, nonché le certificazioni</p> <p>Evitare depositi di materiali in prossimità delle vie di circolazione interne, occludendo i passaggi o rendendoli pericolosi. In caso di posizionamento del materiale, verificare la stabilità dei depositi stessi, onde evitare possibili cadute di materiali.</p> <p>Posizionare idonea segnaletica di sicurezza.</p> <p>Evitare, per quanto possibile, di lasciare pavimenti bagnati durante le manutenzioni ed al termine delle stesse, provvedendo a delimitare eventuali perdite e/o sversamenti nelle zone limitrofe. Integrare eventualmente la segnaletica di avvertimento o divieto di accesso</p> <p>Viene effettuata una corretta informazione/formazione ai lavoratori sulla corretta modalità per relazionarsi con l'utente</p>	<p>M (2.2)</p>
<p>Prestazioni psicologiche, sociali ed educative a supporto</p>	<p>Transito su pavimenti bagnati a seguito di pulizia da parte dell'impresa</p>	<p>Scivolamento caduta a livello</p>	<p>Fare attenzione alla segnaletica di sicurezza presente per evitare gli scivolamenti.</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p>Fare attenzione alla segnaletica di sicurezza utilizzata per compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;</p>	<p>B (2.1)</p>

				
	Emergenza (es. incendio, terremoto, ecc)	Emergenze	<p>Presso la struttura è presente un piano di emergenza e addetti formati che interverranno per gestire possibili eventi.</p> <p>I dipendenti dell'appaltatore dovranno coordinarsi con gli addetti e seguire le istruzioni da questi ricevute.</p>	M (2.2)

Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

7. **Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso.. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.**

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante presso la sede del servizio.

Descrizione	UM	Costo Unitario	Quantità	Totale
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione intreferenze svolte presso il luogo di lavoro a cadenza bimestrale	cad	€ 200	4,00	€ 800,00
TOTALE				€ 800,00

5 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. e' fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. e' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell' appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

6 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- L'appaltatore dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

- Il committente comune di **LUINO** e l'appaltatore, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

- L'appaltatore, in relazione al servizio da eseguirsi presso il sito di proprietà comunale sopraelencati

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai siti di proprietà comunale oggetti dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà comunale oggetti dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

7 NOTE FINALI

Il presente documento:

- è composto da n. 18 pagine esclusi gli allegati;
- è stato elaborato dall'Amministrazione/Ente Committente.

8 FIRME

**IL DATORE DI LAVORO
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO PER
L'APPALTATORE / PRESTATORE
D'OPERA**

INDICE REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
00	27 giugno 2025	Compilazione iniziale

9 ALLEGATI

- Capitolato tecnico d'appalto;
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Documento di Valutazione dei Rischi o procedure standardizzate;
- DURC;
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
- Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL.
- Piano di emergenza del Comune di Luino

CAPITOLATO TECNICO D'APPALTO

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, è stata effettuata presso _____ una riunione presieduta _____ a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, Il Sig.

- 1) _____
- 2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nello svolgimento delle attività dell'appaltatore presso i luoghi del Committente

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori presenti nel luogo di lavoro

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....

Fac simile di

**“Autocertificazione del possesso dei
requisiti di idoneità tecnico professionale”**

**“Documento di Valutazione dei Rischi
O
Procedure standardizzate”**

Fac simile di

**“Dichiarazione di non essere oggetto di
provvedimenti di sospensione o interdittivi
di cui all’art. 14 del D.Lgs. 81/2008**

Fac simile di

**“Dichiarazione di organico medio annuo,
distinto per qualifica, corredato dagli estremi
delle denunce dei lavoratori effettuate all’INPS
e all’INAIL”**

